

Agricoltura e giovani, Coldiretti in assemblea

Pubblicato: Domenica 13 Maggio 2012



C'è chi sceglie di scommettere sulla zootecnia e sulla tradizione pastorizia montana. Oppure chi vuole cogliere appieno le opportunità della “new economy agricola”, puntando sulle agrienergie, sulle fattorie didattiche o sugli agriturismi. In ogni caso sono tanti **i giovani che, anche in provincia di Varese, scelgono di fare agricoltura** e a scommettere sul “**ritorno alla terra**” per costruire un futuro di prospettive.

“Fare l'agricoltore oggi è una scelta nobile e coraggiosa per chiunque, giovane, desideri mettersi in gioco e farsi valere. Il positivo fenomeno di un ricambio generazionale è attuale anche in provincia di Varese, dove Coldiretti si è strutturata con servizi mirati in grado di consigliare e supportare i giovani e nuovi imprenditori agricoli”.

Lo dicono il **presidente e il direttore della Coldiretti provinciale, Fernando Fiori e Francesco Renzoni**, a pochi giorni dall'**assemblea nazionale di Coldiretti Giovani Impresa**, annunciata a Roma il **17 maggio** prossimo.

“Sarà l'occasione per dimostrare quanto davvero può essere “giovane e innovativa” la nostra agricoltura e, soprattutto, quanto essa può essere utile alla ripresa economica del Paese: non a caso il titolo scelto per l'incontro è “Giovani per l'Italia”. Anche dalla nostra provincia di Varese saranno in molti gli imprenditori agricoli di nuova generazione a prendervi parte”.

Fare agricoltura a Varese è dunque possibile e apre importanti possibilità: “Il crescente sviluppo del legame tra l'agricoltura e il turismo dei nostri laghi, lo sviluppo della ricettività rurale in agriturismo, degli agrimercati e della vendita diretta offrono notevoli stimoli e prospettive alle nuove imprese” dice Fiori.

“Inoltre – aggiunge Renzoni – stiamo lavorando sulle eccellenze del territorio e sullo sviluppo dei prodotti a denominazione: è del mese scorso, ad esempio, l'assegnazione della De.C.O. (Denominazione Comunale d'Origine) all'**asparago di Cantello**. Ma non possiamo dimenticare la **Formaggella del Luinese** Dop (Denominazione di Origine Protetta), il **miele varesino** (anch'esso di recente annoverato tra le Dop, i **salumi** delle nostre prealpi e e il **vino dei Ronchi Varesini**, protetto anch'esso da un'Igt (Indicazione Geografica Tipica)”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

